

# Esercitazioni prima parte Esame economia delle amministrazioni pubbliche

Economia Aziendale II  
Università degli Studi di Roma La Sapienza  
16 pag.

---

---

---

---

---

---

---

---

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

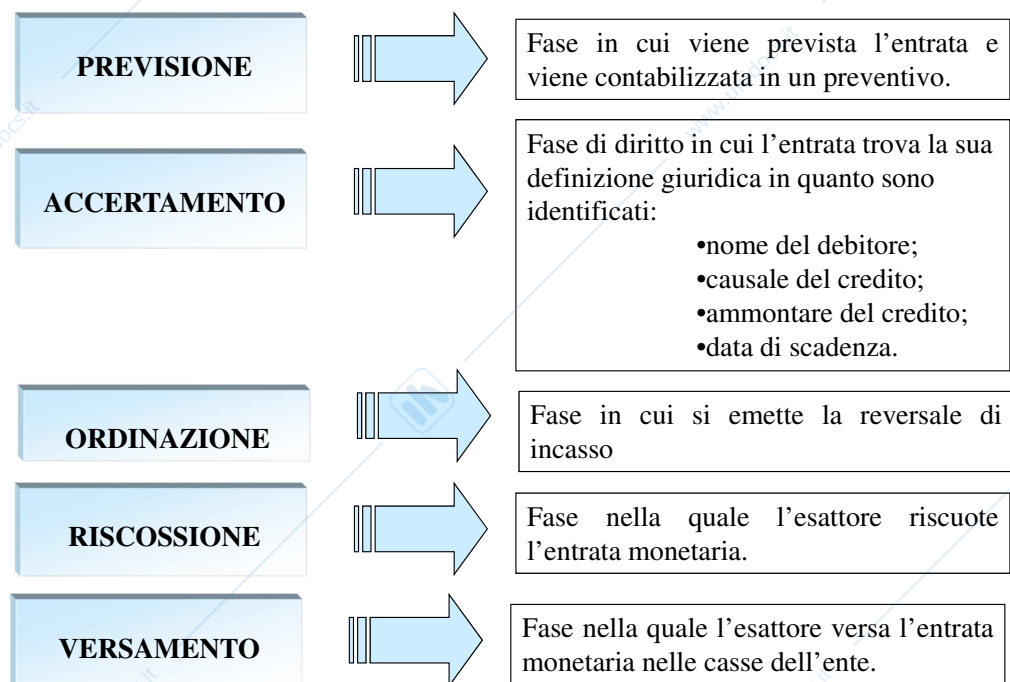
# Economia delle amministrazioni pubbliche

*Daniela Coluccia*

*Esercitazioni sul sistema informativo – seconda parte*

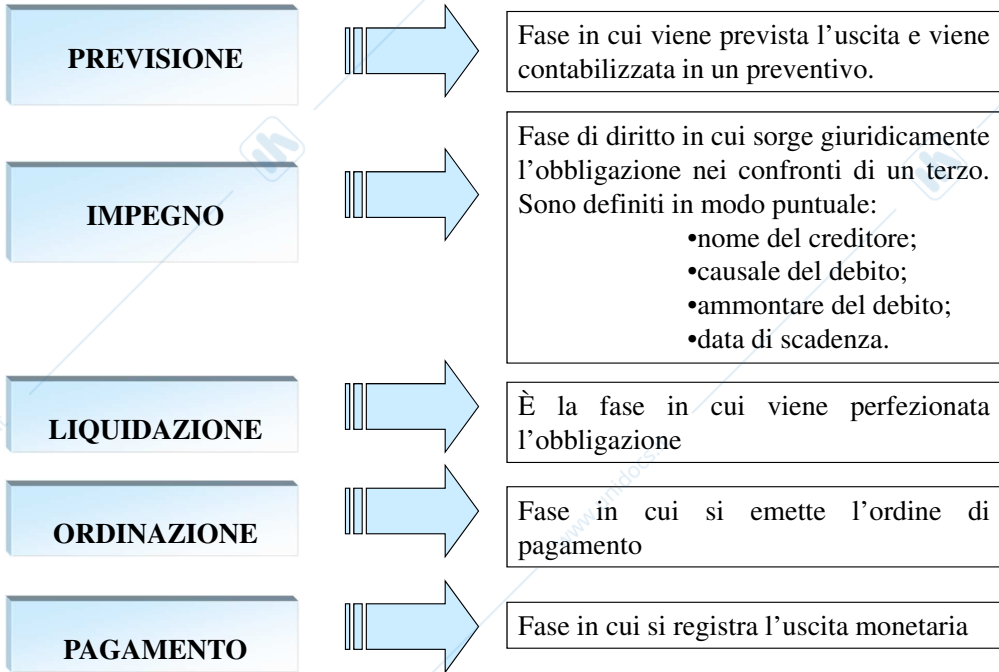
1

## LE FASI DELLE ENTRATE



2

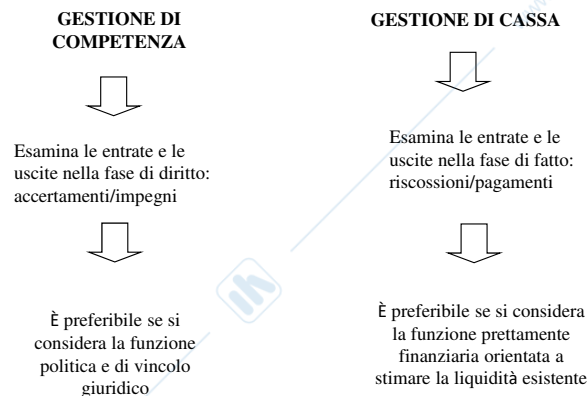
## LE FASI DELLE USCITE



3

## LA GESTIONE DI COMPETENZA E DI CASSA

In relazione al ciclo delle entrate e delle uscite, è possibile distinguere tra:



Dalla gestione di competenza e dalla gestione di cassa derivano i differenti risultati finanziari

4

## I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

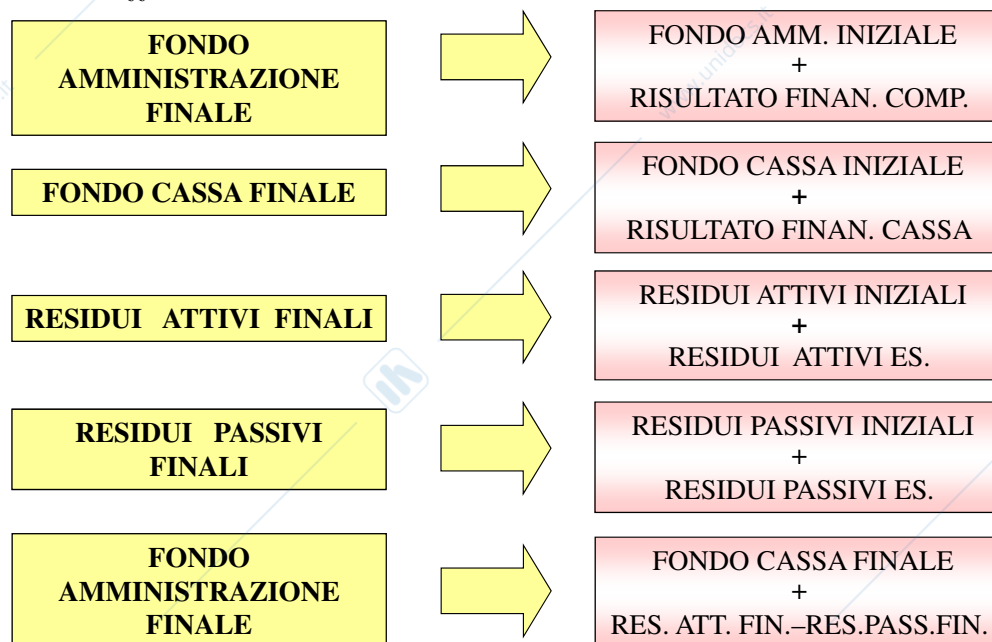
*Grandezze flusso:*



5

## I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

*Grandezze stock:*



6

**RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 1)****ESEMPIO I ANNO**

Durante l'esercizio  $n$  (primo anno di vita) l'azienda Alfa rileva – sotto l'aspetto finanziario – le seguenti operazioni:

USCITE:	Impegni	Pagamenti
-Stipendi al personale	200	200
-Borse di studio a studenti	500	400
-Spese strutturali	100	80
ENTRATE:	Accertamenti	Riscossioni
-Contributi privati	200	180
-Trasferimenti pubblici	400	320
-Mutui passivi	200	200

•Rilevare i risultati finanziari e i residui generati nell'esercizio  $n$  e al 31/12/n.

**RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 1)**

*Risultato finanziario di competenza =*

$$E_{\text{accertate}} - U_{\text{impegnate}} = 800 - 800 = 0$$

*Risultato finanziario di cassa =*

$$E_{\text{riscosse}} - U_{\text{pagate}} = 700 - 680 = 20$$

Situazione finanziaria 31/12/n1			
Fondo cassa	20	Residui passivi	120
Residui attivi	100	F.do amministrazione	0
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>Totale</b>	<b>120</b>

Residui attivi dell'anno  $n =$

$$E_{\text{accertate}} - E_{\text{riscosse}} = 800 - 700 = 100$$

Residui passivi dell'anno  $n =$

$$U_{\text{impegnate}} - U_{\text{pagate}} = 800 - 680 = 120$$

**RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 1)**

Nel primo anno di vita i risultati flusso coincidono con i risultati stock:

*Fondo di amministrazione finale al 31/12/anno n+1 =*

$$\text{Fondo amministrazione iniziale} + \text{Risultato finanziario di competenza} = 0 + 0 = 0$$

*Fondo cassa finale 31/12/anno n+1 =*

$$\text{Fondo cassa iniziale} + \text{Risultato finanziario di cassa} = 0 + 20 = 20$$

*Residui attivi al 31/12/n+1 = Residui iniziali + residui attivi anno n+1*

$$\text{Residui attivi al 31/12/n+1} = 0 + 100 = 100$$

*Residui passivi al 31/12/n+1 = Residui iniziali + residui passivi anno n+1*

$$\text{Residui passivi al 31/12/n+1} = 0 + 120 = 120$$

9

**RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 2)****ESEMPIO II ANNO**

Durante l'esercizio  $n+1$  (secondo anno di vita) l'azienda Alfa rileva – sotto l'aspetto finanziario – le seguenti operazioni:

USCITE:	Impegni	Pagamenti
-Stipendi al personale	300	240
-Borse di studio a studenti	600	400
-Spese strutturali	100	80
-Residui passivi iniziali		100
ENTRATE:	Accertamenti	Riscossioni
-Contributi privati	600	480
-Trasferimenti pubblici	500	380
-Residui attivi iniziali		100

Rilevare i risultati finanziari e i residui generati nell'esercizio  $n+1$  e al 31/12/n+1. 10

**RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 2)**

$$\text{Risultato finanziario di competenza} = E_{\text{accertate}} - U_{\text{impegnate}} = 1.100 - 1.000 = 100$$

$$\text{Risultato finanziario di cassa} = E_{\text{riscosse}} - U_{\text{pagate}} = 960 - 820 = 140$$

$$\text{Residui attivi dell'anno } n+1 = E_{\text{accertate anno}} - E_{\text{riscosse anno}} = 1.100 - 860 = 240$$

$$\text{Residui passivi dell'anno } n+1 = U_{\text{impegnate anno}} - U_{\text{pagate anno}} = 1.000 - 720 = 280$$

*Residui attivi al 31/12/n+1 = Residui iniziali - riscossioni in conto residui + residui attivi anno n+1*

$$\text{Residui attivi al 31/12/n+1} = 100 - 100 + 240 = 240$$

*Residui passivi al 31/12/n+1 = Residui iniziali - pagamenti in conto residui + residui passivi anno n+1*

$$\text{Residui passivi al 31/12/n+1} = 120 - 100 + 280 = 300$$

11

**RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 2)**

*Fondo di amministrazione finale al 31/12/anno n+1 =*

*Fondo amministrazione iniziale + Risultato finanziario di competenza =*

$$0 + 100 = 100$$

Situazione finanziaria 31/12/n1			
Fondo cassa	160	Residui passivi	300
Residui attivi	240	F.do amministrazione	100
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>Totale</b>	<b>400</b>

*Fondo cassa finale 31/12/anno n+1 =*

*Fondo cassa iniziale + Risultato finanziario di cassa =*

$$20 + 140 = 160$$

*Fondo di amministrazione finale al 31/12/anno n+1 =*

*Fondo cassa finale + Residui attivi finali - Residui passivi finali =*

$$160 + 240 - 300 = 100$$

12

## RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 3)

### ESEMPIO III ANNO

Durante l'esercizio  $n+2$  (terzo anno di vita) l'azienda Alfa rileva – sotto l'aspetto finanziario – le seguenti operazioni:

USCITE:	Impegni	Pagamenti
-Stipendi al personale	500	500
-Borse di studio a studenti	500	400
-Spese strutturali	200	120
-Residui passivi iniziali		130
ENTRATE:	Accertamenti	Riscossioni
-Contributi privati	800	600
-Trasferimenti pubblici	500	380
-Residui attivi iniziali		160

13

Durante l'anno inoltre:

Residui attivi per 10  $\Rightarrow$  non saranno più incassabili (ad esempio per fallimento del debitore)

Residui passivi per 40  $\Rightarrow$  l'impegno di pagamento viene meno per avvenuta prescrizione (il creditore non ha riscosso la somma entro i termini previsti e non può più richiederla)

Come vedremo nel seguito, l'annullamento di residui incide sia sull'ammontare dei residui finali, sia sull'importo del fondo amministrazione. L'annullamento di residui attivi corrisponde allo stralcio di crediti, vale a dire ad accertamenti che non si trasformeranno mai in riscossione. L'annullamento di residui passivi, invece, corrisponde allo storno di debiti, vale a dire ad impegni che non richiederanno pagamenti, ad esempio a seguito di prescrizione. Si tratta di voci di accertamenti e impegni contabilizzate nei risultati finanziari degli anni precedenti che comporteranno la correzione del fondo amministrazione finale: l'annullamento di accertamento produce la riduzione del fondo amministrazione, l'annullamento di debiti, invece, l'incremento del fondo stesso.

Nelle pubbliche amministrazioni, i residui passivi possono essere annullati, oltre che per prescrizione, anche per perenzione.

14

**PERENZIONE AMMINISTRATIVA:** La perenzione amministrativa è un istituto ormai obsoleto che è stato eliminato dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali e degli Enti istituzionali, ma che sopravvive nella contabilità dello Stato .

Questo istituto comporta l'eliminazione dalle scritture di contabilità pubblica di quei residui passivi che dopo un certo tempo dal loro sorgere non sono ancora stati pagati. Tuttavia, la perenzione non comporta la definitiva estinzione del debito, come nel caso della prescrizione, per cui un creditore che vanta una somma già depennata può richiederne ed ottenerne il pagamento. In contabilità finanziaria si fa fronte al pagamento di questo debito cancellato mediante l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione o di un fondo riserva appositamente creato.

Si ritiene, però, che il vantaggio di semplificazione delle scritture contabili, attribuito a tale istituto quando le annotazioni erano effettuate "a mano", non abbia alcun rilievo nell'era moderna caratterizzata da sistemi informatici dotati di memorie elettroniche praticamente illimitate. Ne consegue che, ai tempi nostri, non è conveniente cancellare il residuo, con il rischio di doverlo reinserire in contabilità, dando così una corretta ed analitica informazione sulle effettive consistenze di queste poste

Rilevare i risultati finanziari e i residui generati nell'esercizio  $n+2$  e al 31/12/ $n+2$ .

15

### RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 3)

$$\text{Risultato finanziario di competenza} = E_{\text{accertate}} - U_{\text{impegnate}} = 1.300 - 1.200 = 100$$

$$\text{Risultato finanziario di cassa} = E_{\text{riscosse}} - U_{\text{pagate}} = 1.140 - 1.150 = -10$$

$$\text{Residui attivi dell'anno } n+1 = E_{\text{accertate anno}} - E_{\text{riscosse anno}} = 1.300 - 980 = 320$$

$$\text{Residui passivi dell'anno } n+1 = U_{\text{impegnate anno}} - U_{\text{pagate anno}} = 1.200 - 1.020 = 180$$

*Residui attivi al 31/12/ $n+1$  = Residui iniziali - riscossioni in conto residui - residui attivi annullati + residui attivi anno  $n+1$*

$$\text{Residui attivi al 31/12/ $n+1$  = } 240 - 160 - 10 + 320 = 390$$

*Residui passivi al 31/12/ $n+1$  = Residui iniziali - pagamenti in conto residui - residui passivi annullati + residui passivi anno  $n+1$*

$$\text{Residui passivi al 31/12/ $n+1$  = } 300 - 130 - 40 + 180 = 310$$

16

## RISULTATI FINANZIARI: ESEMPIO (anno 3)

*Fondo di amministrazione finale al 31/12/anno n+1 =*

*Fondo amministrazione iniziale + Risultato finanziario di competenza  $\pm$   $\Delta$  residui annullati =*

$$100 + 100 + (-10 + 40) = 230$$

Situazione finanziaria 31/12/n1			
Fondo cassa	150	Residui passivi	310
Residui attivi	390	F.do amministrazione	230
<b>Totale</b>	<b>540</b>	<b>Totale</b>	<b>540</b>

*Fondo cassa finale 31/12/anno n+1 =*

*Fondo cassa iniziale + Risultato finanziario di cassa = 160 - 10 = 150*

*Fondo di amministrazione finale al 31/12/anno n+1 =*

*Fondo cassa finale + Residui attivi finali - Residui passivi finali = 150 + 390 - 310 = 230*

17

## IL BILANCIO NELLE AZIENDE PUBBLICHE

Muovendo da una visione d'insieme delle norme, delle loro finalità e delle esigenze gestionali delle Amministrazioni pubbliche, si ha immediata percezione di quali siano le funzioni cui i documenti contabili, in quanto strumenti informativi interni ed esterni alla specifica organizzazione, dovrebbero assolvere.

Tali funzioni, che si interconnettono fra di loro e si giustificano reciprocamente, sono:

- a) la funzione giuridica;
- b) la funzione politica;
- c) la funzione economico-finanziaria;
- d) la funzione conoscitiva.

**a) funzione giuridica:** sotto il profilo giuridico la presentazione da parte dell'organo esecutivo di documenti contabili e la loro approvazione da parte dell'organo politico, o della Amministrazione vigilante, costituiscono un preciso obbligo sancito dalle norme vigenti, generali o specifiche, e direttamente riconducibile all'art. 81 della Costituzione. Tale funzione è principalmente assolta dal bilancio preventivo al quale la legislazione ha assegnato una valenza autorizzativa.

18

## LE FUNZIONI DEL BILANCIO

In tutte le aziende, pubbliche e private, la programmazione è il principale strumento di un governo razionale delle limitate risorse disponibili. Ma nelle amministrazioni pubbliche la programmazione ha, al contempo, una valenza giuridica creata ed imposta dal legislatore che attribuisce al preventivo una funzione di autorizzazione di vincolo per le future entrate e spese.

- b) funzione politica:** mediante il bilancio preventivo, l'ente pubblico illustra gli obiettivi politici che si è prefissato. Mediante il bilancio consuntivo, gli organi politici controllano quanto effettuato dagli organi amministrativo-gestionale. Soprattutto negli enti con politici esterni tale attività permette il coordinamento tra obiettivi strategici – prefissati dagli organi politici – e obiettivi tattico-operativi stabiliti dagli organi gestionali dell'ente.

Gli organi di indirizzo politico, infatti, stabiliscono la *norma agendi* ed hanno il compito di indirizzare e vigilare sull'operato degli organi di gestione, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Gli organi di gestione, invece, hanno il compito di attuare gli indirizzi politico-amministrativi operando direttamente nella gestione e, per tal motivo, dovrebbero essere composti esclusivamente da dirigenti dotati di capacità tecniche e manageriali di alto livello.

19

## LE FUNZIONI DEL BILANCIO

- c) funzione economico-finanziaria:** La valenza giuridica e politica si interseca implicitamente con la funzione economico-finanziaria assegnata ai preventivi ed ai consuntivi di qualsiasi azienda, in quanto i documenti contabili rivestono comunque i ruoli c.d. “naturali” che sono:

- guidare l'azione direzionale ed esecutiva
- coordinare le attività dei vari organi
- stimare i risultati della gestione
- permettere il confronto a consuntivo fra obiettivi e risultati.

Grazie ai documenti contabili pubblici si dovrebbe essere in grado di analizzare la gestione negli aspetti, finanziari ed economici, nonché tutte le variazioni e le trasformazioni che il patrimonio dell'Ente pubblico subisce nel corso dell'esercizio.

- d) funzione conoscitiva:** i documenti contabili costituiscono il principale, se non l'unico, mezzo mediante il quale soddisfare in modo sistematico e periodico le esigenze conoscitive di tutti i terzi interessati a conoscere l'andamento dell'Ente pubblico. Questo opera in un suo ambiente economico nell'ambito del quale i cittadini, i contribuenti, gli utenti, i beneficiari, i fornitori, i dipendenti, i sindacati, le amministrazioni di livello superiore, ecc., rappresentano stakeholders, ossia “portatori di interessi” di qualsiasi tipo; interessi per i quali il contenuto informativo dei documenti pubblici sicuramente assume notevole importanza.

20

## I PRINCIPI DEL BILANCIO

Studiare paragrafo 7.3 del testo Paoloni/Grandis.

21

## IL BILANCIO PREVENTIVO NELLE AZIENDE PUBBLICHE

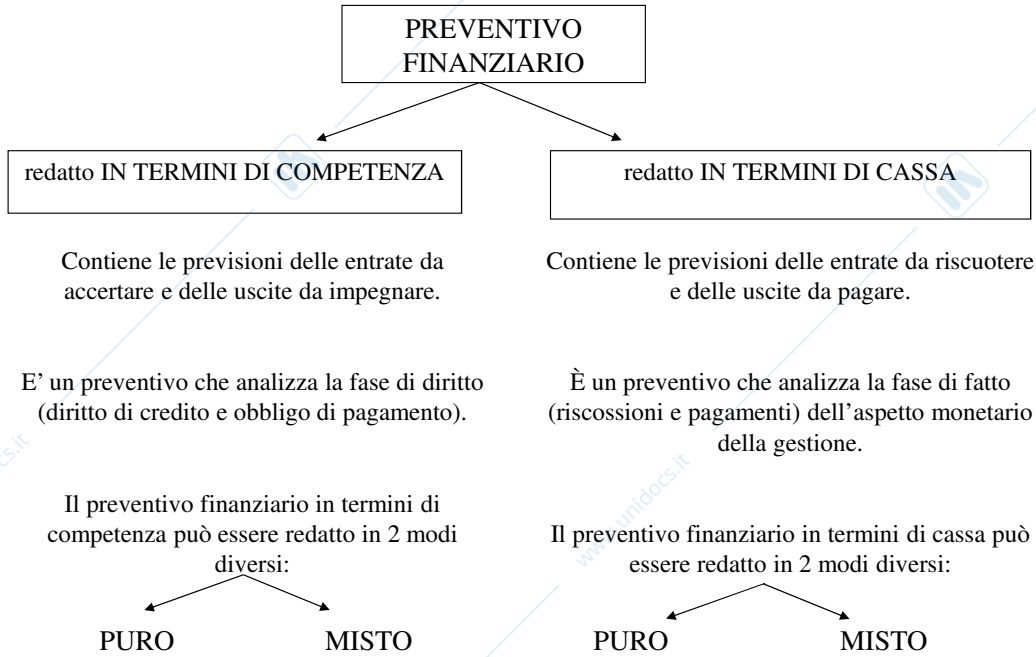
Nelle aziende pubbliche che redigono una contabilità integrata, sia finanziaria che economico-patrimoniale, il bilancio preventivo è generalmente composto dai seguenti documenti:

- PREVENTIVO FINANZIARIO
- PREVENTIVO ECONOMICO

Anche se la gestione è caratterizzata dai tre aspetti, il preventivo patrimoniale non viene generalmente redatto. La situazione patrimoniale è invece inserita nel rendiconto consuntivo, oltre al conto economico e al conto finanziario.

22

## IL PREVENTIVO FINANZIARIO



23

## IL PREVENTIVO FINANZIARIO DI COMPETENZA



24

## IL PREVENTIVO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Preventivo finanziario di competenza puro		Preventivo finanziario di competenza misto	
ENTRATE DA ACCERTARE:	USCITE DA IMPEGNARE:	F.DO AMMIN. INIZIALE	
Effettive	Effettive	ENTRATE DA ACCERTARE:	USCITE DA IMPEGNARE:
Per movimento di capitale	Per movimento di capitali	Effettive	Effettive
Per partite di giro	Per partite di giro	Per movimento di capitale	Per movimento di capitale
		Per partite di giro	Per partite di giro
	SALDO: RISULTATO FINANZ. DI COMPET.		SALDO FONDO AMMINISTR. FINALE

Lo stesso schema di prospetto finanziario di competenza è utilizzato e inserito nel rendiconto al 31/12.

25

## IL PREVENTIVO FINANZIARIO DI CASSA



26

## LE ENTRATE DA RISCUOTERE

Le entrate da riscuotere possono essere distinte in:

- Entrate da riscuotere in conto competenza
- Entrate da riscuotere in conto residui

ENTRATE DA  
RISCUOTERE IN  
CONTO  
COMPETENZA

Entrate da riscuotere relative a partite che si accertano nel periodo amministrativo. Sono le riscossioni che sono state accertate nel corso dell'anno stesso.

ENTRATE DA  
RISCUOTERE IN  
CONTO RESIDUI

Entrate da riscuotere relative a residui attivi iniziali, vale a dire a poste che sono state accertate negli esercizi passati.

## LE USCITE DA PAGARE

Le uscite da pagare possono essere distinte in:

- Uscite da pagare in conto competenza
- Uscite da pagare in conto residui

USCITE DA PAGARE  
IN CONTO  
COMPETENZA

Uscite da pagare relative a partite che si impegnano nel periodo amministrativo. Sono i pagamenti che sono stati impegnati nel corso dell'anno stesso.

USCITE DA PAGARE  
IN CONTO RESIDUI

Uscite da pagare relative a residui passivi iniziali, vale a dire a poste che sono state impegnate negli esercizi passati.

## IL PREVENTIVO FINANZIARIO DI CASSA

Preventivo finanziario di cassa puro		Preventivo finanziario di cassa misto	
ENTRATE DA RISCUOTERE:	USCITE DA PAGARE:	F.DO CASSA. INIZIALE	
in c/competenza in c/residui	in c/competenza in c/residui	ENTRATE DA RISCUOTERE:	USCITE DA PAGARE:
		in c/competenza in c/residui	in c/competenza in c/residui
	SALDO: RISULTATO FINANZ. DI CASSA		SALDO FONDO CASSA FINALE

Lo stesso schema di prospetto finanziario di cassa è utilizzato e inserito nel rendiconto al 31/12.

29

## IL PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico può essere redatto secondo differenti schemi, non ce ne è uno universalmente accettato e diffuso.

Tra questi uno dei metodi è quello scalare con evidenziazione residuale delle risorse da destinare alle attività istituzionali.

Contribuzioni da soggetti pubblici (trasferimenti) e privati (tributi)
Proventi dalla gestione dei beni da reddito/capitale accessorio
<b>Totale proventi</b>
Oneri strutturali (per il funzionamento dell'azienda)
Oneri per la gestione dei beni da reddito/capitale accessorio
<b>Margine disponibile</b>
Oneri istituzionali (per la realizzazione e l'erogazione del bene/servizi pubblico)
<b>Risultato economico (avanzo/disavanzo/pareggio)</b>

30

Un altro schema è quello che evidenzia i risultati delle differenti aree di gestione dell'azienda pubblica (pag. 449 libro di testo):

Contribuzioni da soggetti pubblici (trasferimenti) e privati (tributi)
- Oneri istituzionali
<b>Margine di assorbimento</b>
-Oneri strutturali (per il funzionamento dell'azienda)
<b>Margine operativo</b>
± Saldo della gestione finanziaria
± Saldo della gestione patrimoniale/accessoria
± Saldo della gestione straordinaria
Risultato economico (avanzo/disavanzo/pareggio)

Lo stesso schema di conto economico è utilizzato e inserito nel rendiconto al 31/12.